



Segreteria Generale Nazionale

PEC. @prot. n. 254/S.G./F./2022

Trani, 1° novembre 2022

OGGETTO: CASA RECLUSIONE FEMMINILE TRANI. Polizia penitenziaria femminile abbandonata a se stessa in un carcere di Giudiziario, Reclusione e Internamento sempre di più in crescita numericamente di detenute in controtendenza invece ai ridottissimi attuali organici della Polizia femminile in larga parte discutibilmente unilateralmente spostata presso la casa Circondariale maschile della Città (quasi 10/11 unità su 40) di cui diverse unità negli Uffici prive di interpellato.

Al Provveditore Regionale della Puglia e della Basilicata
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dirigente Generale dottor Giuseppe MARTONE BARI

E,p.c;

Alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Polizia Penitenziaria assegnazione, distacchi, trasferimenti

Al Direttore dell'Ufficio IV delle Relazioni Sindacali DAP
Largo Luigi Daga, 2 00164 ROMA

Alla Direzione Istituti Penali di TRANI

Al Segretario Regionale della Puglia FS-CO.S.P.
Signor Giuseppe CALEFATO II.PP. TRANI

Alla Segreteria Sindacale FS-CO.S.P. personale del Corpo
della Polizia penitenziaria Donne e Uomini CRF TRANI

Preg.mo Dirigente Generale,

per quanto a questa Federazione Sindacale Co.S.P. riferito per le vie brevi dalle nostre Associate, risulterebbe che presso la Casa Penale per Donne si continuerebbe, nonostante le precedenti segnalazioni e proteste sindacali, a mantenere un organico in difformità del D.M. 2017 sugli organici, che appare non confacente alle postazioni lavorative e posti di servizio da occupare, ai turni di lavoro e soprattutto alle esigenze dell'Istituto di pena di Piazza Plebiscito un Istituto per quanto sempre riferito, sembra essere stato discutibilmente lasciato a mortificazioni professionali (ndr. note precedenti FS-COSP), a servizi che, sebbene nascono su quattro quadranti poi per le intervenute quotidiane necessità si ripiega la Polizia Femminile su tre (3) quadranti lavorative. Discutibile ed ingeneroso appare anche un continuo prelievo da parte dell'Ufficio servizi Centrale della Casa Circondariale maschile di personale femminile e maschile per servizi di piantonamenti e traduzioni maschili o altri servizi esterni che invero dovrebbero essere gestiti e asserviti all'NTP o dalla stessa Casa Circondariale di Trani magari dal troppo personale che lavora negli uffici e non dalla CRF.

Ritornando alla CRF di Trani verrebbe segnalato che la stessa "utenza" apparsa compatta che originariamente fruiva del cortile passeggio (unico e solo per la Casa Penale situato al piano terra del plesso detentivo) lamenta spazi ristretti a causa di una datata divisione del medesimo cortile

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it web: WWW.COSPSINDACATO.IT Contatto Telef. 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

del 60% rispetto a quello originario – dicono - causa lavori che ricordano ma si rincorrono da **quattro/cinque anni** senza mai risulterebbe essere stati regolarmente avviati(sic.?)

Le “utenti” si accavalcano in unico ridotto spazio del citato cortile sia per lavaggio e stendaggio biancheria intima e capi di abbigliamento personali delle recluse, passeggiano in uno spazio ridottissimo tanto da calpestarsi i piedi l’una con l’altra e la soluzione salomonica – incomprensibile - indicata verbalmente dall’Autorità dirigente sarebbe stata l’ipotesi di spostare tutte queste attività e detenute con accesso in altro spazio - che per chi conosce la struttura come chi oggi scrive già unico e solo Comandante di Reparto nell’anno 1996/1997 tale cortile si troverebbe sotto la cinta muraria tra l’altro – se non si ricorda male – spazio adiacente alla porta carraia che accede direttamente all’esterno diviso solo da due cancelli di cui l’ultimo affaccia direttamente sul piazzale esterno della città, lato villa comunale, postazione muraria da sempre priva di sentinella armata con grave possibile nocumento per la Sicurezza e la Vigilanza medesima nella lontana ipotesi di un probabile scavalcamento.

Tutto questo e tutto quanto inevitabilmente si ripercuote sulle poche unità di polizia femminile lasciate nei servizi operativi e detentivi che nell’arco della giornata, divise per turno, si possono contare sulle dita di una mano, quando tutto va bene e se tutte alla fine risultino presenti in servizio.

Qui si ritorna e doverosamente si insiste, affinché si disponga, **senza costruite scuse o ulteriore indugio**, il rientro immediato di tutte le Poliziotte discutibilmente spostate dalla CRF Trani - che si ricorda essere storicamente la Casa Madre delle Carceri di Trani nelle assegnazioni, - tra cui tutte quelle unità che senza alcun diritto o interpellato sono state magicamente collocate in segreteria, Ufficio matricola detenuti; Perq. Familiari detenuti uomini (che dovrebbe essere a rotazione per tutte); Area Verde detenuti; Rilascio Colloqui maschile, Sala Regia, portinerie CC Maschile, considerando che dalle ultime recenti tre/quattro unità giunte a Trani per assegnazione, solo una (1) unità risulta operativa presso la CRF, questo, a dispetto di quanto invero dalla medesima Autorità Dirigente affermato nelle note di riscontro delle precedenti insistenti segnalazioni sindacali.

In una assenza di riscontro o scarse soluzioni per quanto appena nuovamente segnalato, la corrispondenza tutta sarà inoltrata all’Ufficio di Gabinetto dell’Onorevole Ministro della Giustizia e Sottosegretari di Stato oltre che al Settore Sicurezza e Difesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma per le valutazioni politiche sulla conduzione delle due (2) carceri di Trani oramai da mesi lasciate dal DAP e PRAP prive ancora ad oggi di un Comandante di Reparto Titolare e su interpellato secondo norma di garanzia specifiche del Ruolo ancora vigenti.

Certo di questo passo senza alcun interessamento della VS sulla situazione Carcere di Trani dopo le conosciute sommosse, dopo la duplice evasione beffa, dopo il persistente continuo ritrovamento di materiale non consentito e tante altre segnalate situazioni di disagio lavorativo che ricade sulle spalle dell’anello più debole della catena (i poliziotti), l’unica strada per il Sindacato rimasta sarà quella del dissenso aperto e pubblico riconosciuto dalla Legge e dalla Costituzione.

In attesa di esito, cordiali saluti.

Segretario Generale Nazionale

DOMENICO MASTRULLI

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it web: WWW.COSPSINDACATO.IT Contatto Telef. 3355435878